



EUROGEO s.n.c.

Via Giorgio e Guido Paglia, n° 21 – 24122 **BERGAMO** – e-mail: bergamo@eurogeo.net
Tel. +39 035 248689 – +39 035 271216 – Fax +39 035 271216

REL. VAS 05/08/2010

Comune di Airuno

Via Pizzagalli Magno, 4 Airuno (LC)



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DI SUPPORTO AL P.G.T.

ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n.12/2005

Sintesi non Tecnica

Bergamo, agosto 2010

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. RIFERIMENTO METODOLOGICO.....	3
3. FINALITA' DEL PGT.....	9
4. OBIETTIVI DEL PGT.....	10
5. VALUTAZIONE DEL PIANO E INDIRIZZI DI MONITORAGGIO	15
6. MONITORAGGIO.....	16
7. IL PERCORSO DEL PIANO	18



1. PREMESSA

Questo documento rappresenta la sintesi non tecnica del rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Comune di Airuno. Ha la finalità di rendere accessibili e facilmente comprensibili le questioni principali e le implicazioni del rapporto ambientale sia al pubblico sia ai responsabili delle decisioni.

La sintesi è integrata al rapporto ambientale, ma rimane disponibile come documento separato per garantirne una migliore diffusione come richiesto dalla Linea Guida all'adozione della direttiva 2001/42/CE.

La sintesi non tecnica costituisce il principale strumento d'informazione e comunicazione con il pubblico previsto nell'ambito della valutazione ambientale di piani e programmi; in essa sono sintetizzati e riassunti in linguaggio divulgativo il contenuto del Rapporto Ambientale, cui si rimanda per una trattazione più approfondita di tutti gli argomenti esposti in questa sede.

2. RIFERIMENTO METODOLOGICO

La documentazione relativa al Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) e alla sua Valutazione Ambientale (Rapporto Ambientale, Piano di Monitoraggio e Sintesi non Tecnica) sarà disponibile sul portale web del Comune di Airuno <http://comune.airuno.lc.it/it/> e disponibile, in versione cartacea, presso l'Ufficio Tecnico del Comune.

La VAS del DdP sarà effettuata secondo le seguenti fasi:

- 1) Avviso di avvio del procedimento;
- 2) Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità d'informazione e comunicazione;
- 3) Elaborazione e redazione del DdP e del Rapporto Ambientale;
- 4) messa a disposizione;



- 5) Convocazione conferenza di valutazione;
- 6) Formulazione parere ambientale motivato e dichiarazione di sintesi;
- 7) Adozione del DdP;
- 8) Pubblicazione e raccolta delle osservazioni;
- 9) Formulazione parere ambientale motivato finale e approvazione finale;
- 10) Gestione e monitoraggio.

Il riferimento metodologico per l'impostazione del processo di VAS del DdP è lo schema dell'Allegato 1 alla D.G.R. 6420 e s.m.i., "Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale di piani e programmi (VAS)", che viene di seguito riportato.



Fase del DdP	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0.2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT) P1.2 Definizione schema operativo DdP (PGT) P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT) A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic&ps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P2.4 Proposta di DdP (PGT)	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative di p/p A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)	
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale	
Conferenza di valutazione	Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Decisione	PARERE MOTIVATO <i> predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
Fase 3 Adozione approvazione	3.1 ADOZIONE il Consiglio Comunale adotta: - PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi 3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005 3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 3.4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
Verifica di compatibilità della Provincia	La Provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centotrenta giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorso il termine il quale la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	
	PARERE MOTIVATO FINALE <i> nel caso in cui siano presentate osservazioni</i>	
	3.5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) Il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni riportando agli atti del PGT le modifiche consigliate e le eventuali accoglienze delle osservazioni, predisponendo e approvando la dichiarazione di sintesi finale - provvede all'adeguamento del DdP adottato, se il caso la città Provinciale abbia riscontrato elementi di incompatibilità con le previsioni del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino punti di carattere ordinativo deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'auto-decisione di approvazione dell'Atto ALL'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005);	
Fase 4 Attuazione gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica



Con specifico atto formale sono stati individuati i soggetti direttamente coinvolti nel procedimento e la procedura adottata:

- ✚ Autorità proponente: Comune di Airuno
- ✚ Autorità procedente: per la VAS Arch. Roberta Imbergamo;
- ✚ Autorità competente per la VAS: Dr. Stefano Leo;
- ✚ la Conferenza di valutazione, istituita con la finalità di acquisire elementi informativi e pareri dei soggetti/enti territorialmente e ambientalmente interessati;
- ✚ i soggetti/enti competenti convocati ad esprimersi nell'ambito dei lavori della Conferenza di valutazione (vedi Tabella 1);
- ✚ il pubblico: ProLoco, Amici di Aizurro, biblioteca comunale, scuole, sindacati, associazioni di categoria degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti, degli esercenti, dei costruttori edili e associazioni varie di cittadini.



TABELLA 1 – SOGGETTI COINVOLTI ED ENTI GESTORI DEI SERVIZI PUBBLICI OPERANTI SUL TERRITORIO

A.R.P.A. Lecco

A.S.L. Lecco

Parco Adda Nord

A.I.P.O. Milano

Ministero per i Beni Ambientali e Attività Culturali

Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia

Ministero per i Beni Ambientali e Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Lombardia Occidentale

Ministero per i Beni Ambientali e Attività Culturali Soprintendenza Archeologica della Lombardia

Regione Lombardia Direzione Generale Qualità dell'Ambiente

Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura

Regione Lombardia Direzione Generale Territorio

Regione Lombardia Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità

Regione Lombardia Sede Territoriale di Lecco

Provincia di Lecco Settore Territorio

Provincia di Lecco Settore Ambiente Ecologia

Provincia di Lecco Settore Viabilità

Agenzia del Demanio Filiale della Lombardia

Comune di Brivio

Comune di Valgrehentino

Comune di Calco



Comune di Olgiate Molgora

Comune di Colle Brianza

Comune di Olginate

Lario Reti Holding S.p.a.

Idrolario S.r.l.

Ecosystem Gas

SNAM Rete Gas Spa.

Enel Distribuzione S.p.a.

E. On Rete Orobica S.r.l.

Terna S.p.a.

ENEL Sole

Telecom Italia S.p.a.

R.F.I.

R.A.I. Televisione Italiana

Enel Rete Gas

Provincia di Lecco

Segreteria Tecnica A. ATO

Silea S.p.a.

Adda Acque

Gruppo di lavoro del PGT Ing Travaglini, Arch Travaglini ed Eurogeo S.n.c.

Componenti Commissione Paesaggio Comunale



3. FINALITA' DEL PGT

Il PGT del Comune di Airuno affronta i temi dello sviluppo del suo territorio sotto l'aspetto sostenibile, insediativo, ambientale, viabilistico attraverso l'individuazione di obiettivi e specifici criteri d'intervento.

Ogni intervento di trasformazione e di recupero che il PGT propone è verificato sotto i molteplici aspetti di funzionalità insediativa, infrastrutturale e compatibilità ambientale, interpretati in un'ottica di sostenibilità complessiva e crescita della comunità.

Per gestire il territorio, le risorse naturali, l'energia e i rifiuti di una comunità è necessario un approccio integrato, con obiettivi quali la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili, la riduzione al minimo del consumo di suolo, dell'inquinamento di acqua, aria, acustico unitamente all'incremento e valorizzazione delle aree naturali e della biodiversità.

L'Amministrazione Comunale di Airuno e il gruppo di tecnici incaricato della redazione del Piano hanno individuato - ai fini di conseguire un corretto ed equilibrato sviluppo del territorio - un set di obiettivi in un'ottica di equilibrio e di benessere sociale complessivo.

Quest'ultimo a sua volta è confrontato con un elenco di criteri di compatibilità, per verificare quanto gli "interessi ambientali" sono considerati fin dalle prime fasi di elaborazione del Piano, "certificando" il grado di sostenibilità degli obiettivi che quest'ultimo si prefigge di raggiungere.

A tal fine gli estensori della Valutazione Ambientale Strategica hanno individuato un possibile set di "azioni sostenibili", che sono state proposte a tutti i tecnici coinvolti nel processo di redazione del PGT, all'Amministrazione Comunale e ai cittadini mediante assemblee pubbliche e altre forme di partecipazione. Dalle consultazioni sono state ricavate le "azioni sostenibili" che tradurranno sul territorio di Airuno gli obiettivi prefissati.

Le azioni individuate, comportano inevitabilmente trasformazioni del territorio ed impatti sull'ambiente circostante, da valutare prevedendo, dove necessario, misure di compensazione e mitigazione degli effetti.



4. OBIETTIVI DEL PGT

Gli obiettivi del PGT come evidenziato dal documento di Piano e ripreso nell'analisi delle aree di trasformazione sono distinti per il nucleo di Airuno e la frazione di Aizurro.

In generale il Documento di Piano affronta obiettivi e criteri d'intervento generali quali:

- ✚ Sviluppo sostenibile
- ✚ Salvaguardia dell'ambiente
- ✚ Viabilità e mobilità
- ✚ Servizi pubblici e patrimonio
- ✚ Zone per la residenza
- ✚ Indirizzi e modalità di attuazione delle previsioni di edilizia "produttiva" come: industriale, artigianale, commerciale ecc.
- ✚ Santuario della Rocca.

Per ciascun tema riportato sono individuati gli obiettivi specifici.

AIRUNO - PGT OBIETTIVI E CRITERI D'INTERVENTO	
OB. 1 - Favorire lo sviluppo sostenibile	
1.1	Contenere il consumo di suolo con crescita controllata e salvaguardare le risorse necessarie (acqua, verde, aree libere) per le generazioni future a tutela della qualità della vita.
1.2	Incentivare la costruzione di nuovi edifici, piani integrati d'intervento, piani di recupero in particolare del centro storico con obiettivi di elevata efficienza energetica e relativi certificati.
1.3	Introdurre l'obbligo della realizzazione di impianti idonei per la riduzione del consumo di acqua potabile in ambito residenziale e produttivo (adozione di frangigetto, riduttori di portata, riutilizzo di acqua piovana, etc.).
OB. 2 - Salvaguardia dell'ambiente	
2.1	Curare il verde pubblico.
2.2	Collaborare con gli enti ASL, ARPA, Parco Adda Nord per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente.
2.3	Valorizzazione della piattaforma ecologica istituendo campagne di sensibilizzazione nelle scuole, in particolare sul procedimento di raccolta differenziata dei rifiuti.



2.4	Migliorare la qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio.
2.5	Valutare l'aspetto ambientale del recupero di aree dismesse.
2.6	Migliorare il rapporto tra il fiume Adda e l'entroterra mantenendo e introducendo dei coni visivi e garantendo la fruibilità pubblica degli accessi al fiume.
2.7	Promuovere azioni per la tutela del patrimonio collinare anche attraverso forme di collaborazione tra Enti Pubblici e volontariato.
OB. 3 – Viabilità e mobilità	
3.1	Salvaguardare la viabilità in progetto come previsto dalla variante al PRG ed individuare percorsi per connettere le diverse vie chiuse.
3.2	Progettare la connessione tra Via D. Gaetano Solaro con Via SS. Cosma e Damiano dietro la Chiesa ed inserire il senso unico di marcia in una zona strategica per la circolazione.
3.3	Rivedere e adeguare la segnaletica del paese e delle frazioni.
3.4	Realizzare percorsi ciclo-pedonali che colleghino l'alzaia del fiume Adda con la riqualificazione del percorso in disuso della ferrovia e, in accordo con il Comune di Olgiate Molgora, promuovere la mobilità lenta.
OB. 4 – Servizi Pubblici e Patrimonio	
4.1	Aumentare l'attuale dotazione minima di standard anche al fine di incrementare e migliorare le aree verdi ed i parcheggi.
4.2	Considerare l'area verde di Via Postale Vecchia in prossimità della Loc. Fabene, da riqualificare in parte a parcheggio ed in parte a parco
4.3	Destinare l'area che si trova dietro la chiesa a interesse pubblico.
4.4	Completare la ristrutturazione della scuola secondaria e la messa in sicurezza della scuola primaria.
4.5	Completare il polo scolastico attraverso la realizzazione di un nuovo asilo infantile sull'area comunale di Via Consorziale e recuperare il vecchio asilo per scopi sociali (appartamenti e servizi a cura degli anziani e centro diurno).
4.6	Individuare una nuova area per potenziare e migliorare le attrezzature sportive, ricreative ecc. e rivalutare l'attuale Centro per il Tempo Libero.
4.7	Coprire parte del torrente Tolsera (con grigliato a vista) e reperire l'area sita in Via Vittorio Emanuele II per la realizzazione della piazza da utilizzare come centro di aggregazione e fruibile a varie manifestazioni.
4.8	Riqualificare Piazza Fenaroli nel contesto di un Piano di Recupero degli edifici circostanti.



OB. 5 – Zone per la residenza	
5.1	Riaggiornare lo studio urbanistico dei centri storici attraverso l'analisi delle attuali perimetrazioni in funzione delle tipologie edilizie e definire le modalità d'intervento sugli edifici con attenzione del recupero dei sottotetti.
5.2	Favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente anche attraverso forme di incentivazione, ad esempio riduzione degli oneri, della tassa per l'occupazione del suolo pubblico ecc.
5.3	Mantenere lo sviluppo residenziale-demografico entro quanto previsto dalla variante al PRG, con riguardo alle esigenze delle giovani coppie ed edilizia-economica popolare e agevolata convenzionale.
5.4	Favorire le espansioni residenziali localizzandole in adiacenza e compatibili a zone esistenti e valutare criticità urbanistiche: come viabilità, parcheggi ecc.
5.5	Salvaguardare luoghi sensibili pie-collinari sopra la ferrovia, zone limitrofe al Parco Adda Nord.
OB. 6 – Indirizzi e modalità di attuazione delle previsioni di edilizia “produttiva” come: industriale, artigianale, commerciale ecc.	
6.1	Indicazioni di merito a nuove strutture produttive, trasformazione del modello attuale, con esclusione di insediamenti di attività produttive insalubri.
6.2	Utilizzo ai fini commerciali di una porzione di area agricolo - vivaistica
6.3	Valutare se favorire l'insediamento di piccole attività commerciali di primaria necessità, nella zona residenziale al di là della S.P. 72., come da esito del redigendo Piano Commerciale
OB. 7 – Santuario della Rocca	
7.1	Tutelare il pregio storico-culturale, ambientale - paesaggistico e religioso del luogo.
7.2	Riqualificare, conservare ed incentivare a fini turistici.
7.3	Salvaguardare la strada di accesso.
7.4	Valutare la possibilità di realizzare un'area a parcheggio in prossimità della prima Cappella (già previsto nel PRG del 1984).
7.5	Riqualificare con arredo urbano la piazzetta antistante la scala che porta alla Chiesa.
7.6	Riportare alla luce il perimetro delle mura dell'antico Castello.
7.7	Valutare la possibilità di creare un giardino botanico con essenze autoctone (progetto già valutato dalla locale benemerita Pro- Loco) per l'area a verde posta a Sud del Comune.
7.8	Realizzare sull'area posta a Ovest sotto la strada di accesso, tra la quinta e sesta cappella gazebo, portico con strutture in legno con relativi servizi, per pic-nic.



AIZURRO - PGT OBIETTIVI E CRITERI D'INTERVENTO	
1.1	Sviluppo e potenziamento agro – turistico.
1.2	Valorizzazione del territorio, coordinamento con Comuni limitrofi per la salvaguardia del monte di Brianza (vedi PLIS).
1.3	Conservazione e recupero del nucleo storico per ricavare spazi residenziali per trattenere in loco le giovani famiglie del luogo.
1.4	Riqualificare e consolidare gli edifici esistenti sorti negli anni '60 e '80.
1.5	Salvaguardare rigorosamente il territorio e contenere l'espansione edilizia.
1.6	Incentivare con Piani di recupero le ristrutturazioni di antiche corti e le località di Cavazuolo, Veglio, Rapello, Guasto.
1.7	Riqualificazione della strada per Veglio.
1.8	Si ritengono compatibili per le seguenti destinazioni previo risanamento ambientale: destinazione agricola con incentivazione per fattorie didattiche come luoghi di testimonianza dell'identità locale, agriturismo, introduzione di coltivazioni tipiche, come frutti di bosco, culture specialistiche biologiche.
1.9	Progettare, caratterizzare e rendere fruibili i sentieri di collina da valorizzare anche per funzione turistica, attraverso una redazione di una mappa dei sentieri.
1.10	Salvaguardare e potenziare la coltura della castagna.
1.11	Creare percorsi tematici, salvaguardando punti visivi e paesaggistici di grande interesse (Crocione).
1.12	Creare piccole aree attrezzate per soddisfare varie esigenze turistiche.
1.13	Individuare area camper

Nel Documento di Piano sono previsti 11 “ambiti di trasformazione” e riqualificazione:

Ambito	Localizzazione	Destinazione d'uso	Tipo	Intervento	Superficie (mq)
A.T. 1	Località Prada	Residenziale + interventi pubblici	P.I.I.	NE	3.356,39
A.T. 2	Località Prada	Residenziale + interventi pubblici	P.I.I.	NE	23.492,79
A.T. 3	Via Isonzo	Residenziale + interventi pubblici	P.I.I.	NE	9.687,66
A.T. 4	Via Statale	Terziario + interventi pubblici	P.I.P.	IR	1.200



Ambito	Localizzazione	Destinazione d'uso	Tipo	Intervento	Superficie (mq)
A.T. 5	Via Consorziale	Residenziale + interventi pubblici	P.I.I.	NE	7.406,45
A.T. 6	Via del Donatore	Industriale + interventi pubblici	P.I.I.	NE	21.381,54
A.T. 7	Via Kennedy	Cimitero + attività di servizio connesse		NE	7.722,39
A.T. 8	Via Europa	Residenziale e attività compatibili	P.I.I.	IR	4.404,93
A.T. 9	Via Statale	Residenziale + interventi pubblici	P.I.I.	IR	5.977,98
A.T. 16	Via Kennedy	Deposito non edificabile	P.I.I.	D	10.604
A.T. 17	Via Statale	Industriale	P.I.I.	R	10.606

N E = non eseguito

R = in realizzazione

D = deposito non edificabile



5. VALUTAZIONE DEL PIANO E INDIRIZZI DI MONITORAGGIO

Operazione precedente la valutazione delle ricadute ambientali degli interventi e delle iniziative contenute nel Piano è stata l'analisi della coerenza degli obiettivi del Piano con le politiche e gli obiettivi del quadro programmatico sovracomunale (PTCP della Provincia di Lecco) nel quale il Piano si inserisce (coerenza esterna) e l'analisi di coerenza tra gli obiettivi specifici ed operativi del Piano e le azioni proposte per conseguirli (coerenza interna).

Entrambe le analisi di coerenza (esterna ed interna) non hanno evidenziato particolari criticità, rilevando comunque congruità e finalità condivise.

Nell'ambito del Rapporto Ambientale sono stati utilizzati indicatori per il monitoraggio nel tempo dell'attuazione del Piano di Governo del Territorio.

La valutazione ambientale del Piano non si esaurisce in questa fase di stesura del documento ma accompagna la sua attuazione grazie al monitoraggio ambientale del Piano da compiersi attraverso la valutazione periodica (con proposta di cadenza annuale da concordarsi con Enti sovracomunali) del set d'indicatori e con il coinvolgimento degli Enti sovracomunali e dei comuni confinanti.

In particolare il monitoraggio ambientale del Piano dovrà concentrarsi sulle matrici sensibili evidenziate durante la stesura della VAS (traffico, qualità dell'aria, rumore, efficienza del sistema di depurazione, traffico, tutela e miglioramento delle aree di pregio, acque superficiali, elettromagnetismo etc.), anche al fine di colmare eventuali lacune riscontrate nella attualità di alcuni dati di riferimento durante la raccolta dati.

Le azioni di monitoraggio saranno concertate nelle tempistiche, obiettivi, analisi critica dei risultati, con la precisa finalità di attuare i correttivi necessari alla pianificazione urbanistica nei settori dove si rendessero eventualmente necessari al conseguimento complessivo delle finalità del Piano programma, integrato alle pianificazioni sovracomunali ambientali e di specifici settori (traffico, rumore, ambiente, aree protette, aree per impianti tecnologici, etc.).



6. MONITORAGGIO

La fase di monitoraggio comprende la raccolta e il trattamento delle informazioni utili per testare la conformità del progetto di disegno originario e la sua rispondenza agli obiettivi. Quest'ultima fase della VAS è prevista dall'art. 10 della Direttiva 42/2001/CEE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani/programmi sull'ambiente.

La finalità principale del monitoraggio è misurare in corso d'opera l'efficacia degli interventi rispetto agli obiettivi iniziali ed eventualmente proporre correttivi per adeguarli, in tempo reale, alle dinamiche evolutive del territorio. Esso si configura dunque come uno strumento utile e fondamentale per passare dalla valutazione *ex ante* all'introduzione di un sistema che consenta la valutazione *in itinere* ed *ex post*.

Il monitoraggio si articola nelle seguenti fasi:

- ✚ Fase di *analisi*, che comprende l'acquisizione di dati e il calcolo di indicatori relativi al grado di attuazione del piano ed al suo effetto sul contesto ambientale;
- ✚ Fase di *diagnosi*, volta ad individuare le cause di eventuali scostamenti dei valori calcolati rispetto alle previsioni;
- ✚ Fase di *terapia*, che permette di riorientare il piano attraverso azioni correttive per far fronte alle problematiche emerse in fase di analisi.

L'informazione raccolta nella fase di monitoraggio dovrà essere divisa in rapporti di monitoraggio (*report*), dovranno essere redatti periodicamente dall'Amministrazione Comunale utilizzando un linguaggio semplice e comprensibile anche ai "non addetti ai lavori".

Si individuano due tipologie di indicatori:

- ✚ di contesto, che monitorano il contesto ambientale.
- ✚ di processo, che monitorano l'effettiva realizzazione delle azioni di piano.

Essi devono soddisfare i seguenti requisiti presentati nel box seguente:



Box 1 – REQUISITI DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO.

- 1) **Pertinenza:** attinenza dell'indicatore alle tematiche proposte negli obiettivi.
- 2) **Significatività:** capacità dell'indicatore di rappresentare in modo chiaro ed efficace le problematiche.
- 3) **Popolabilità:** l'indicatore deve poter essere calcolato, devono cioè essere disponibili i dati per la sua stima.
- 4) **Aggiornabilità:** possibilità di avere nuovi valori della stessa serie storica che permettano l'aggiornamento dell'indicatore.
- 5) **Costi di produzione ed elaborazione contenuti:** l'indicatore deve poter essere calcolabile senza gravare significativamente sui costi del progetto. Dunque è necessario appoggiarsi a reti di monitoraggio già esistenti, ricorrendo solo in casi eccezionali a misure ad hoc.
- 6) **Sensibilità alle azioni di Piano:** l'indicatore deve mostrare delle variazioni in linea con le azioni di Piano cui è correlato.
- 7) **Tempo di risposta adeguato:** al fine di riorientare in tempo le azioni di Piano, è necessario che l'indicatore rifletta in un intervallo temporale sufficientemente breve i cambiamenti generati dal Piano stesso. In caso contrario gli effetti di un'azione rischierebbero di non essere rilevati in tempo, creando così fenomeni di accumulo sul lungo periodo.
- 8) **Comunicabilità:** l'indicatore deve risultare comprensibile anche ad un pubblico non tecnico, al fine di facilitare la partecipazione del pubblico nel riorientamento del piano. A tale scopo l'indicatore deve essere chiaro e semplice e rappresentabile mediante l'uso di strumenti quali tabelle, grafici o mappe.

I dati necessari per il monitoraggio degli effetti di piano, ove non disponibili direttamente dall'Amministrazione Comunale, saranno in parte richiesti ai soggetti con competenza ambientale (come ad esempio i monitoraggi per la qualità dell'aria, la qualità dell'acqua, ecc).

Gli indicatori proposti sono riportati in un apposito paragrafo nel documento del Rapporto Ambientale.



7. IL PERCORSO DEL PIANO

La progressiva integrazione dei risultati della VAS nel Piano è stata condotta contestualmente allo sviluppo del Documento di Piano, della Valutazione Ambientale e dal confronto d'informazioni e documenti tra i gruppi di ricerca impegnati nella redazione dei rispettivi elaborati.

Questo ha comportato l'analisi congiunta delle diverse ipotesi di scenari elaborate nell'ambito del Piano, nella continua e comune interazione con gli uffici Comunali (Urbanistica ed Ecologia).

Durante tutto il percorso di valutazione ambientale del Piano di Governo del Territorio sono stati utilizzati i metodi e gli strumenti ritenuti più idonei per garantire la massima informazione, partecipazione, diffusione e pubblicizzazione dei contenuti del Piano nei confronti dei diversi target individuati.

In particolare, secondo normativa, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento VAS agli enti territorialmente interessati (SIVAS Lombardia), ai soggetti competenti in materia ambientale e ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale.

Eurogeo S.n.c.
Dott. Renato Caldarelli
Dott.ssa Elena Sacchi